



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO "F. GUARINI"

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO "F. GUARINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 22/01/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
2918/A.15 del 04/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 29/01/2019 con delibera n. 39*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio di Solofra sorge in una delle più ampie zone industriali della provincia di Avellino grazie all'industria della concia, presente sul territorio fin dal lontano 1500, che ha fatto della cittadina il centro economico più importante del vasto territorio che la circonda e l'ha fatta conoscere a livello nazionale e in tutto il mondo come "Centro Internazionale della Pelle", favorendo l'immigrazione. Nonostante la crisi che attanaglia i settori produttivi si registra uno dei più bassi tassi di disoccupazione della provincia. Il livello socio-economico e culturale degli studenti si può ritenere globalmente medio.

Vincoli

La fiorente attività economica registrata fino a qualche decennio fa è ora soffocata da una crisi che ha investito il settore produttivo, limitando la produzione e le esportazioni, incidendo pertanto sull'occupazione e sul reddito pro-capite. Dalla lettura dei dati statistici si evince che il reddito medio pro-capite è circa 8000 € annui. Attualmente l'8,68% della popolazione scolastica è costituita da alunni BES; per il 46,43% di questi alunni è stato redatto il PEI (n.26) e per il 53,57% è stato redatto il PDP (n.30). Il 50% dei PDP è stato redatto per alunni in possesso di certificazione e il 50% per alunni senza certificazione (di questi ultimi il 40% è costituito da alunni stranieri). Gli alunni di origine straniera costituiscono il 5,89% della popolazione scolastica, sono per lo più alunni di origine indiana, siriana e cinese. I dati statistici a disposizione della scuola fanno registrare un incremento della sofferenza economica delle famiglie e una variazione della popolazione di origine straniera presente sul

territorio. I dati sopra esposti ci rappresentano uno scenario alquanto eterogeneo: accanto ad alunni con famiglie attente all'esperienza educativa e formativa dei propri figli e molto presenti agli eventi didattici organizzati dall'Istituto si riscontrano famiglie poco impegnate a sostenere la crescita culturale dei propri figli, indipendentemente dall'estrazione socio-economico-culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nella nostra area comunale le famiglie possono usufruire di servizi erogati: - dal Comune attraverso il Consorzio dei servizi sociali A6 - dall'ASL attraverso il Dipartimento di Neuropsichiatria infantile - dal Centro Territoriale Sostegno (ISS "RONCA"). Sono inoltre presenti sul territorio: - Biblioteca comunale - Associazioni ONLUS - Associazioni sportive - Associazioni culturali.

Vincoli

Dai dati disponibili sul sito OPENCIVITAS si evince che il trend delle risorse che l'ente locale destina ai settori dell'istruzione e delle politiche sociali sono in decrescita, rispettivamente - 10,20% e -69,09%

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola si compone di diversi ordini (infanzia, primaria e secondaria). In alcuni plessi sono presenti biblioteche, palestre, laboratori multimediali, laboratori artistico, scientifico e musicale. La maggior parte delle classi è dotata di LIM. Le quattro sedi di cui la scuola è composta posseggono le certificazioni di staticità, agibilità, prevenzione incendi e quasi tutti gli adeguamenti atti a garantire la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche.

Vincoli

Il funzionamento della scuola è garantito quasi unicamente dalle risorse assegnate dallo Stato con l'erogazione del FIS e da eventuali progetti PON/POR. Non vi sono risorse assegnate dagli enti locali o da enti privati. Una modesta fonte di finanziamento è costituita dal contributo volontario versato dalle famiglie. A causa degli interventi di efficientamento energetico del plesso Casa Papa, gli alunni della scuola primaria sono stati ospitati presso la scuola secondaria di primo grado per diversi anni, con tutti i conseguenziali problemi relativi alla carenza di spazi e di sovraffollamento. Dal 5 ottobre 2019 la scuola primaria di Casa Papa è ritornata nella sede storica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO COMPRENSIVO "F. GUARINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC88400A
Indirizzo	VIA STARZA N.173 SOLOFRA 83029 SOLOFRA
Telefono	0825581242
Email	AVIC88400A@istruzione.it
Pec	AVIC88400A@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsolofrafrancescoguarini.edu.it

❖ INFANZIA SANT'ANDREA APOSTOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA884017
Indirizzo	FRAZIONE S.ANDREA SOLOFRA 83029 SOLOFRA

❖ PRIMARIA CASA PAPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE88401C

Indirizzo	VIA CASA PAPA N. 13 SOLOFRA 83029 SOLOFRA
Numero Classi	13
Totale Alunni	200

❖ **PRIMARIA S.ANDREA APOSTOLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE88402D
Indirizzo	FRAZ.S.ANDREA S.ANDREA-SOLOFRA 83029 SOLOFRA
Numero Classi	3
Totale Alunni	23

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI I? GRADO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM88401B
Indirizzo	VIA STARZA N. 173 - 83029 SOLOFRA
Numero Classi	20
Totale Alunni	378

Approfondimento

L'istituto comprensivo nasce il 1° settembre 2013 dalla fusione della Scuola Media Statale Francesco Guarini e della scuola

primaria del plesso Casa Papa del Primo Circolo Didattico, sotto la dirigenza della prof.ssa Mary Morrison.

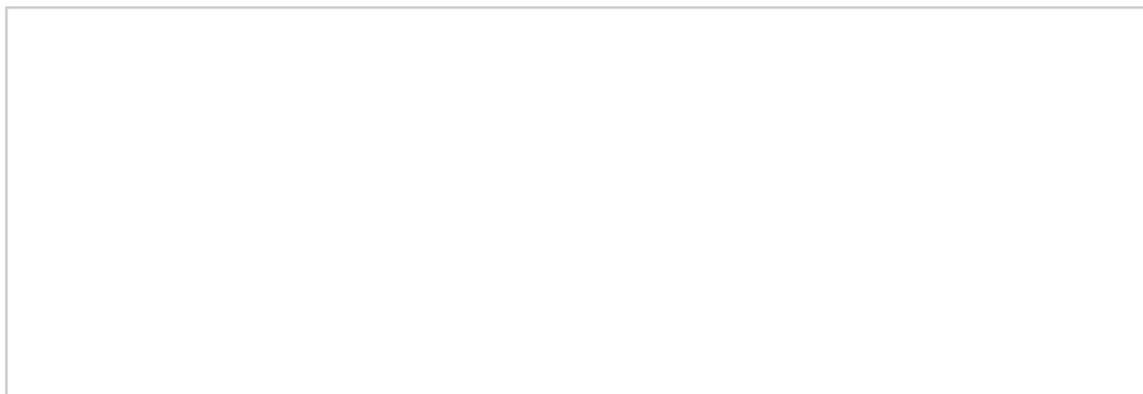
Negli anni scolastici 2014/15 e 2015/16 subentra il dirigente scolastico prof. Salvatore Morriale.

Nell'anno scolastico 2016/17, l'istituzione, avendo perso l'autonomia per un numero di iscritti inferiore alle 600 unità, è stata affidata alla reggenza del dirigente scolastico prof. Iannaccone Carmine. Nel corso dello stesso anno, è approvato il piano di dimensionamento regionale per l'anno successivo che assegna a questa Istituzione scolastica il plesso della scuola dell'infanzia situato nella frazione

di S. Andrea Apostolo, già facente parte del 1° Circolo Didattico.

Nell'anno scolastico 2017/18, l'istituzione scolastica in attuazione del piano di dimensionamento, riacquista l'autonomia e con essa la guida stabile del dirigente scolastico prof. Salvatore Morriale.

Nell'anno scolastico 2018/19 all'istituzione scolastica è aggregato il plesso della scuola primaria della frazione di S. Andrea Apostolo.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Musica	3
	Scienze	2
	Arte e immagine	3
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	5
Strutture sportive	Palestra	1
	Salone ludico/sportivo	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Tutti gli spazi della scuola sono provvisti di collegamento wi-fi e tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono dotate della LIM e di un computer. Inoltre la scuola dispone di un armadio carrellato per ricaricare i 32 computer portatili in esso custoditi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	79
Personale ATA	16

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Nella sua attuale conformazione include il Piano di Miglioramento attraverso il quale vengono individuate le azioni strategiche ritenute prioritarie per il triennio che si riferiscono ai seguenti ambiti tra loro intrinseci:

- 1. l'ambito dei processi di insegnamento, con particolare riferimento alle competenze, alla progettazione e alla valutazione;*
- 2. l'ambito dei processi di apprendimento, con particolare riferimento alle metodologie e alle strategie relative alla didattica delle Nuove tecnologie;*
- 3. l'ambito dell'inclusione e del disagio;*
- 4. l'ambito organizzativo.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di livello.

Traguardi

Innalzamento delle fasce alte all'esame conclusivo del primo ciclo.



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi alle Prove Invalsi. Rientrare pienamente nella media nazionale.

Traguardi

Diminuzione della varianza tra classi parallele. Pervenire ad una più equa distribuzione per fasce di livello.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti.

Traguardi

Acquisizione di un'etica della responsabilità e formazione di una coscienza sociale e spirito critico. Acquisizione di un'adeguata cultura della sicurezza a scuola ed in ogni luogo. Acquisizione di una mentalità imprenditoriale ispirata ai valori dell'economia sostenibile.

Priorità

Potenziare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti.

Traguardi

Acquisizione di certificazioni EIPASS junior. Acquisizione di una efficace formazione digitale improntata alla cibersecurity ed alla gestione delle nuove dinamiche della società on-line.

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti.

Traguardi

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Priorità

Potenziare le competenze logico-matematiche delle studentesse e degli studenti.

Traguardi

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare



adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Risultati A Distanza

Priorità

Maggiore cooperazione anche telematica con le scuole che operano sul Territorio per ottenere informazioni di ritorno utili alla verifica del sistema di valutazione degli apprendimenti.

Traguardi

Pervenire ad un sistema di valutazione delle competenze disciplinari e di cittadinanza congruo con quello adottato dagli istituti di grado superiore e capace di orientare le scelte dei futuri percorsi di studio degli alunni in modo consapevole.

Priorità

Maggiore coordinamento negli anni-ponte.

Traguardi

Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle da intraprendere nel ciclo scolastico successivo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il piano triennale dell'Offerta formativa elaborato sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico in coerenza con gli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento, è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di cittadinanza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'Istituzione scolastica, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle



differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

L'Istituto Comprensivo "F. Guarini" di Solofra con il presente documento, in osservanza dei principi sanciti dalla Costituzione (art.2,3,21,33,34) e dalla Carta dei diritti internazionali del bambino, in conformità alle disposizioni legislative vigenti, intende:

- Ø **consegnare** il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- Ø **preparare** al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;
- Ø **accompagnare** il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo "la sua ricerca di senso e il delicato processo di costruzione della propria personalità."

La scuola intesa come comunità educante intende:

la ampliare la riflessione e la pratica didattica nell'area dell'inclusione ed il potenziamento delle capacità individuali come fattori di qualità e successo formativo.

sperimentare ambienti di apprendimento più tecnologici e adatti ad una didattica flessibile e multimediale che possa rendere ciascun alunno protagonista del proprio processo di apprendimento con strumenti vicini alla realtà in cui è immerso.

e si pone le seguenti finalità:

- 1.affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- 2.innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e studentesse;
- 3.rispettare tempi e stili di apprendimento;



4. contrastare le disuguaglianze socio- culturali e territoriali;
5. recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
6. realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e di innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
7. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
8. attuare principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione;
9. promuovere e garantire la cultura umanistica e il sapere artistico alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della



Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INCLUSIVI ED EFFICACI

Descrizione Percorso

Il miglioramento degli esiti dell'apprendimento degli allievi può essere ottenuto attraverso la personalizzazione dell'offerta formativa in prospettiva inclusiva. Seguendo il modello pedagogico di Dewey ci si propone di rinnovare la scuola mettendo al centro del processo di insegnamento gli interessi dell'alunno, i suoi bisogni, le sue esigenze, le sue motivazioni e di costruire intorno ad esso un ambiente di apprendimento che sappia stimolarne attivamente le capacità cognitive, affettive, sociali, culturali, nonché la creatività, l'intelligenza, il pensiero, la manualità, il desiderio di imparare.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sperimentazione del curriculum verticale.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di livello.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze logico-matematiche delle studentesse e degli studenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Maggiore cooperazione anche telematica con le scuole che operano sul Territorio per ottenere informazioni di ritorno utili alla verifica del sistema di valutazione degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Maggiore coordinamento negli anni-ponte.

"Obiettivo:" Progettazione di UA Interdisciplinari per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di livello.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi alle Prove Invalsi. Rientrare pienamente nella media nazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze logico-matematiche delle studentesse e degli studenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Maggiore coordinamento negli anni-ponte.

"Obiettivo:" Promozione dell'uso delle prove autentiche e della rubrica valutativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di livello.



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi alle Prove Invalsi. Rientrare pienamente nella media nazionale.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziare le competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziare le competenze logico-matematiche delle studentesse e degli studenti.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Maggiore coordinamento negli anni-ponte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promozione dell'uso di didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di livello.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti.

"Obiettivo:" Promozione dell'uso dei Laboratori multimediali della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di livello.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promozione di un protocollo di accoglienza per alunni BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di livello.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi alle Prove Invalsi. Rientrare pienamente nella media nazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti.



"Obiettivo:" Creare un monitoraggio degli esiti per le attività di inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di livello.

"Obiettivo:" Promuovere attività per gli alunni stranieri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di livello.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi alle Prove Invalsi. Rientrare pienamente nella media nazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Sviluppo di un progetto di orientamento ad ampio respiro, cioè di didattica orientativa che coinvolga l'I.C.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Maggiore cooperazione anche telematica con le scuole che operano sul Territorio per ottenere informazioni di ritorno utili alla verifica del sistema di valutazione degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Maggiore coordinamento negli anni-ponte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere la partecipazione di più docenti alla gestione della scuola, individuando più referenti di area.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Maggiore cooperazione anche telematica con le scuole che operano sul Territorio per ottenere informazioni di ritorno utili alla verifica del sistema di valutazione degli apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Creazione di un database che raccolga le esperienze culturali e professionali del personale della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali delle studentesse e degli

studenti.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Progetti che richiedano la partecipazione e il coinvolgimento dei genitori.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONNECTING PEOPLE AND SUBJECTS: CLIL

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Figura di sistema per la valutazione

Risultati Attesi

Innalzamento dei livelli di apprendimento attraverso la sperimentazione della metodologia CLIL

Valorizzazione delle competenze professionali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNOVASCUOLA: NUOVE METODOLOGIE E TIC

PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni
		RETE DI AMBITO

Responsabile

FIGURA DI SISTEMA PER LA GESTIONE DEL PTOF

Risultati Attesi

Miglioramento degli ambienti di apprendimento

Innalzamento del livello di inclusione e delle competenze sociali e civiche degli studenti

Innalzamento dei livelli di apprendimento e di maturazione delle competenze di cittadinanza europee acquisite dagli alunni, attraverso lo sviluppo di unità di apprendimento interdisciplinari

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CLASSE SMART

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

FIGURA DI SISTEMA PER LA VALUTAZIONE

Risultati Attesi

1. Innalzamento del livello di inclusività dell'azione didattica.
2. Innalzamento degli esiti dei livelli di apprendimento per tutti gli alunni.

❖ UNITI SI PUO'

Descrizione Percorso

Con questo percorso si intende favorire una maggiore condivisione della *vision* e della *mission* dell' istituzione scolastica agendo sulla dimensione organizzativa e sul potenziamento delle forme di comunicazione interne ed esterne.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere la partecipazione di piu' docenti alla gestione della scuola, individuando piu' referenti di area.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di livello.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FACCIAMO RETE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Consulenti esterni
	Studenti	Associazioni
	Genitori	RETE DI AMBITO

Responsabile

FIGURA DI SISTEMA PER LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO /CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Risultati Attesi

Miglioramento del coordinamento delle agenzie formative operanti sul territorio per prevenire e contrastare fenomeni di dispersione ed abbandono scolastico;

1. Riduzione della varianza tra le classi dell'Istituto Comprensivo attraverso il potenziamento di forme di comunicazione tra gli ordini di scuola: dipartimenti verticalizzati;
2. Incremento del numero degli alunni iscritti;
3. Incremento degli alunni che proseguono con successo il percorso scolastico nel grado di scuola successivo;
4. Congruenza tra gli esiti della valutazione tra i vari ordini di scuola;
5. Incremento della capacità degli alunni di valutare, in ottica orientativa, il proprio percorso di apprendimento

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNOVASCUOLA: VERSO LA LEADERSHIP DIFFUSA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

FIGURA DI SISTEMA PER LA GESTIONE DEL PTOF

Risultati Attesi

Con questa azione si intende ottenere una maggiore condivisione della *vision* e della *mission* d'Istituto attraverso la valorizzazione e l'*empowerment* delle risorse professionali.

❖ **NON UNO DI MENO**

Descrizione Percorso

Questo percorso si pone come obiettivo il positivo inserimento scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali allo scopo di garantire ad ogni allieva/o il giusto percorso formativo che, potenziando le attitudini dei singoli, possa garantire la piena realizzazione del proprio progetto di vita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promozione dell'uso di didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere attività didattico-formative curricolari ed extracurricolari per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di livello.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e

degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Sviluppo di un progetto di orientamento ad ampio respiro, cioè di didattica orientativa che coinvolga l' Istituto Comprensivo e il territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di livello.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi alle Prove Invalsi. Rientrare pienamente nella media nazionale.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Maggiore cooperazione anche telematica con le scuole che operano sul Territorio per ottenere informazioni di ritorno utili alla verifica del sistema di valutazione degli apprendimenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SO SCEGLIERE PER IL MIO FUTURO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	

Responsabile

FIGURA DI SISTEMA PER LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO

Risultati Attesi

L'Orientamento deve favorire nel soggetto il processo decisionale e l'assunzione di responsabilità nelle scelte scolastiche e professionali, e richiede alla persona lo sviluppo di un auto-orientamento a partire dalla conoscenza dei propri bisogni, interessi, aspirazioni culturali e professionali e delle opportunità esistenti di formazione e di lavoro nel contesto sociale ed economico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'effettiva realizzazione delle priorità dichiarate nel RAV appare direttamente connessa a pratiche organizzative e a scelte riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare, i cui cardini restano l'inclusione e la didattica per competenze. Il nostro Istituto si propone di consolidare le competenze dei propri alunni attraverso interventi che siano riconducibili alle competenze di cittadinanza che, attraverso l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari e significative per l'alunno, si concretizzano con la progettazione di compiti di realtà e delle relative rubriche messe a disposizione della comunità professionale. La consapevolezza che non solo le modalità didattiche ma anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati completamente ha indotto il nostro Istituto a partecipare ai progetti finanziati (PON FESR) per l'attivazione della rete Wi-Fi, l'installazione di lavagne interattive nelle aule, creando "spazi per l'apprendimento" che coniugano la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, dove è messo in risalto il lavoro del singolo, la collaborazione con gli altri allievi e il docente, che favorisce la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza, un'aula connessa e aperta al mondo. La creazione di un repository nel portale dell'Istituto è da considerarsi punto fondamentale per una scuola che ricerca e sperimenta percorsi significativi di apprendimento. La documentazione delle buone pratiche progettuali, educative e didattiche, organizzative e valutative della scuola, oltre a facilitare la mediazione e la "contaminazione" di best practices trasforma la comunità professionale scolastica in una comunità di pratiche e di apprendimento.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il DS, *leader for learning*, promuove l'efficienza e l'efficacia formative, ai sensi dell'art. 25, Il comma, del D.lgs n. 165/01, coniugando le azioni organizzative di concreta gestione dell'Istituzione scolastica, demandate alla sua competenza ed alla sua conseguente responsabilità dei relativi risultati (D.lgs n. 29/93-comma 78 L. 107/15), con il fine ultimo di ogni progettazione educativa, rappresentato dal successo formativo degli alunni. Partendo da questo assunto si intende garantire una maggiore partecipazione alle scelte strategiche ed una maggiore condivisione degli obiettivi attraverso una diffusa distribuzione di funzioni e compiti, coordinati verso un fine unitario. Un approccio sistemico ed un'efficace gestione strategica dell'istituzione scolastica possono consentire, infatti, una razionale distribuzione di compiti e di responsabilità tra le figure intermedie (middle management) idonea ad evitare dissonanze ed a potenziare il contributo di ciascuno, favorendo la condivisione della mission, nell'ottica della trasparenza e dello scambio di informazioni. Si tende, pertanto, ad una valorizzazione delle professionalità finalizzata ad una determinazione efficace ed efficiente delle funzioni e, quindi, al successo formativo.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'ambiente di apprendimento, secondo le Indicazioni nazionali 2012, costituisce elemento significativo di qualità pedagogica del sistema educativo e delle conseguenti azioni (attivismo pedagogico di Dewey). La didattica fondata sulla costruzione di competenze di ispirazione europea (Raccomandazione 2006 Parlamento europeo- Raccomandazione del Consiglio 22/05.2018) e quindi su forme di apprendimento significativo (cognitivismo di Piaget e Bruner) presuppone l'utilizzo della tecnologia digitale (*Virtual learning environment*) e la valorizzazione di metodologie laboratoriali, supportata dal potenziamento di infrastrutture di rete, in coerenza con la concezione di Scuola come laboratorio permanente di



ricerca (comma 1 Legge 107/15). Attraverso il potenziamento della tecnologia dell' informazione e della comunicazione si intende promuovere forme di apprendimento collaborativo e metodologie che valorizzino gli stili cognitivi individuali, favorendo l'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti anche in funzione della costruzione di una cittadinanza attiva.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'autonomia funzionale, espressamente riconosciuta alle istituzioni scolastiche dall'art. 21 della L. 59/1997 ed ulteriormente specificata, nelle modalità di concreta applicazione, è disciplinata dal DPR n. 275/99 nonché dalla L. 107/15, delineato una nuova struttura organizzativa della comunità scolastica, ispirata ad una *governance* possibile dall'acquisizione del consenso e dalla partecipazione delle parti sociali, gli *stakeholders* rendere conto attraverso lo strumento del bilancio sociale di cui al DPR n. 80/13, nella logica dell'*accountability*. Accordi di rete di cui all'art. 7 DPR n. 275/99, come ulteriormente disciplinati dal comma 71 della L. 107/15, possono essere utilizzati dall'Istituzione scolastica per l'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; l'orientamento scolastico e professionale; la prevenzione della dispersione scolastica; l'educazione degli adulti ; l'educazione alla salute. Gli accordi di rete consentono alla Scuola di ampliare l'offerta formativa condividendo, con altre agenzie formative, attività didattica, di ricerca, buone pratiche, formazione del personale docente ed impiego dello stesso. L'art. 21 della L. 59/97, al comma 12 consente alle Istituzioni scolastiche la stipula di convenzioni per attività di aggiornamento, ricerca ed orientamento. Questo ulteriore strumento negoziale si propone , come fine, la gestione di un servizio, la realizzazione di un progetto, un'attività di formazione o sperimentazione. La collaborazione con altri paesi dell'unione Europea per migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione, poi, può assumere la forma di partenariati strategici strumentali al perseguimento degli obiettivi definiti nel programma Erasmus.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

INFANZIA SANT'ANDREA APOSTOLO

AVAA884017

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PRIMARIA CASA PAPA	AVEE88401C
PRIMARIA S.ANDREA APOSTOLO	AVEE88402D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI I? GRADO

AVMM88401B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

ATTIVITÀ MUSICALI

L'Istituto Comprensivo vanta una consolidata tradizione musicale fin dalla scuola primaria, con il Progetto "Giocare con le note" e il Coro delle voci Bianche, per poi consolidarsi, con la scelta dello studio dello strumento musicale con una prova selettiva-orientativo-attitudinale, come da D.M.6 agosto 1999, n.201, che si sostiene prima dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado. Tutti gli alunni iscritti, in modo completamente gratuito, hanno la possibilità di iniziare e/o potenziare lo studio dello strumento scelto. Gli strumenti oggetto d'insegnamento sono quattro: Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte e Violino. Lo studio dello strumento si esplica con: una lezione individuale di strumento alla settimana con il proprio professore, in orario pomeridiano- l'esperienza di musica di insieme come componenti di vari gruppi musicali;-la formazione dell'Orchestra della scuola con lezioni collettive. Solisti, gruppi ed orchestra partecipano ad attività di esibizione durante l'anno scolastico prendendo parte a concerti, saggi e concorsi musicali appositamente organizzati per gli studenti della secondaria.

ALLEGATI:

F1_AVMM0072_128514920.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA SANT'ANDREA APOSTOLO AVAA884017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PRIMARIA CASA PAPA AVEE88401C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA S.ANDREA APOSTOLO AVEE88402D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA DI I? GRADO AVMM88401B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Definizione del tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Si è deciso, in sede di collegio plenario, di affidare il coordinamento dell'insegnamento dell'educazione civica ai docenti di lettere, assegnando anche a tali insegnanti il compito di destinare l'ora settimanale di approfondimento proprio a questa disciplina, in modo da assicurare lo svolgimento della quota minima annuale prevista di 33 ore. Gli altri docenti avranno cura poi di integrare le proprie programmazioni con argomenti di educazione civica che meglio si adattano alle proprie discipline, prendendo spunto dal curriculum verticale della scuola, in quanto l'insegnamento è trasversale. Infatti la trasversalità tra le discipline e la loro interconnessione sono gli elementi fondanti su cui si basa tale insegnamento.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO "F. GUARINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola concorre, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale, al conseguimento delle finalità didattico-educative. Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutto l'arco

della vita. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione delle conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base. Le conoscenze rappresentano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le abilità consistono nell'applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi. Le competenze esprimono la comprovata attitudine ad usare conoscenze, abilità e risorse personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo). A questo scopo, la scuola elabora il proprio curriculum, sulla base dei bisogni rilevati e nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali. Il Collegio dei docenti ha individuato un macroprogetto "Una scuola per ciascuno", in linea con la "Mission educativa" adotta un approccio metodologico-didattico orientato a rispondere, in modo personalizzato ed il più possibile individualizzato, ai diversi bisogni dei bambini e dei ragazzi che gli sono stati affidati. La nostra scuola cerca di fare il massimo sforzo negli ambiti dell'organizzazione, della programmazione, della personalizzazione ed individualizzazione perché ciascun alunno possa trovare nella scuola la sua scuola. Le scuole dell'Istituto accolgono ragazzi tra i 3 e i 14 anni, periodo dell'età evolutiva durante il quale si rafforzano il sentimento di identità e quello di appartenenza al gruppo e alla comunità. La maturazione personale avviene attraverso l'esperienza, la presa di coscienza di sé, la sedimentazione delle conoscenze, l'acquisizione di competenze, la formazione delle idee, l'evoluzione dei sentimenti e dello spirito critico. La maturazione di una chiara identità culturale consente lo sviluppo di certezze e la capacità di affrontare un futuro da adulti consapevoli e responsabili di sé e del proprio ruolo. Gli adulti, l'ambiente e le Istituzioni fungono da catalizzatori nel processo di crescita degli alunni: sono decisivi nel proporre modelli educativo-comportamentali e valori con i quali l'individuo possa confrontarsi. I molteplici aspetti della personalità, la complessità delle problematiche da affrontare, la continua evoluzione della società e delle sue forme di aggregazione, la ricerca di un ruolo e di un'identità da parte delle giovani generazioni pongono dunque i Docenti di fronte a scelte progettuali che diano risposte esaurienti ai bisogni psicologici, relazionali, cognitivi e sociali degli alunni. La scuola, nel presentare la propria offerta formativa intende sottolineare e rivendicare: • un "ruolo prioritario" quale agenzia educativa in grado di affrontare, con gli strumenti e le competenze di cui dispone, i bisogni dell'alunno come "persona"; • un "ruolo sociale" in quanto luogo nel quale le dinamiche relazionali possono evolversi e trovare positiva realizzazione; • una "funzione di stimolo e coordinamento" dei percorsi trasversali alle agenzie educative presenti sul territorio

per la fruizione delle risorse e del patrimonio culturale; • la “capacità di proporre modelli” e “metodologie” per lo studio e l’analisi dei fenomeni sociali; • un “ruolo primario” di “mediatore culturale” nella diffusione della scienza e della conoscenze e nell’utilizzo delle fonti per lo studio e la ricerca.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L’insegnamento dell’EDUCAZIONE CIVICA - INDICAZIONI ADOTTATE – A.S. 2020/2021 Le azioni che hanno ispirato la pianificazione per l’attuazione dell’insegnamento dell’educazioni civica si sono basate sulla L.92/2019 e sulle Linee guida in applicazione della suddetta legge. Secondo LE LINEE GUIDA, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, le Istituzioni scolastiche hanno il compito di attuare, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE. Su queste tre tematiche è stato organizzato il curricolo verticale che si allega.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE- ED. CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro istituto crede all’unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha diritto ad un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curricolo si articola attraverso i campi d’esperienza nella scuola dell’infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d’istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l’ambiente di vita dell’alunno e verticale fra i diversi segmenti d’istruzione. Il curricolo verticale realizza un percorso formativo costruito per offrire agli alunni occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare. Nella sua realizzazione è stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l’importanza di evidenziare quanto si è svolto nell’ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento

normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE IC GUARINI-CONVERTITO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si svilupperanno Unità Tematiche interdisciplinari di spiccata impostazione laboratoriale per la maturazione delle competenze di cittadinanza. I temi affrontati sono orientati verso l'educazione alla legalità ed alla coesione sociale, allo sviluppo sostenibile, al pluralismo ed al rispetto delle diversità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo verticale per le competenze di cittadinanza nasce dall'esigenza di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto in apprendimento il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità evidenziando spirito di adattamento e flessibilità.

ALLEGATO:

CITTADINANZA-MIN (1).PDF

NOME SCUOLA

INFANZIA SANT'ANDREA APOSTOLO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dall'età di due anni e mezzo ai sei anni. Le Indicazioni Nazionali le riconoscono, a pieno titolo, un ruolo fondamentale nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione e pongono, come finalità generale, lo sviluppo armonico e integrale della persona. L'obiettivo primario della Scuola dell'infanzia è quello di promuovere per ogni bambino/a lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità, delle competenze e di avviarli alla cittadinanza. Nella Scuola dell'Infanzia le attività vengono organizzate per Campi di Esperienza; essi costituiscono i luoghi del fare e dell'agire del bambino e sono: · Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il

vivere insieme) · Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute) · Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità) · I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) · La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura) Il curriculum della scuola intende promuovere lo “star bene “ e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti e delle relazioni, la predisposizione di spazi educativi accoglienti e stimolanti, la dimensione ludica delle attività didattiche, il gioco in tutte le sue forme di espressione e, soprattutto, l’organizzazione programmata delle attività didattiche che, pur essendo il risultato di un attento lavoro del team docente, mantiene la flessibilità necessaria per garantire il rispetto dei ritmi e dei tempi di ciascun bambino. La nostra è una programmazione che si rinnova ogni anno pur mantenendo un “ Filo conduttore” comune come ad esempio: l’accoglienza, la multiculturalità, le stagioni, i colori, le festività, lo schema corporeo ecc.. e che viene integrata dai vari progetti di istituto a cui le scuole aderiscono. La didattica deve essere una didattica per competenze che deve offrire al bambino occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l’esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che i bambini apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull’esperienza. Essa si basa su alcuni assunti fondamentali: 1. la valorizzazione dell’esperienza attiva dell’allievo, impegnato in “compiti significativi” che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa; 2. la valorizzazione dell’apprendimento sociale, cooperativo e tra pari; 3. la riflessione continua, la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni di tipo grafico ed orali.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il presente curriculum, come previsto dalle Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica, L.92 del 2019 e dal Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l’apprendimento di ciascuno. L’articolo 1, nell’enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione Europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le competenze chiave sono il risultato del processo di integrazione e di interdipendenza tra i saperi e le competenze contenute negli assi culturali. Hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CITTADINANZA INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

PRIMARIA CASA PAPA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola concorre, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale, al conseguimento delle finalità didattico-educative. Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutto l'arco della vita. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione delle conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base. Le conoscenze rappresentano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le abilità consistono nell'applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi. Le competenze esprimono la comprovata attitudine ad usare conoscenze, abilità e risorse personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo). A questo scopo, la scuola elabora il proprio curriculum, sulla base dei bisogni rilevati e nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle

competenze e degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali. Il Collegio dei docenti ha individuato un macroprogetto "Una scuola per ciascuno", in linea con la "Mission educativa" adotta un approccio metodologico-didattico orientato a rispondere, in modo personalizzato ed il più possibile individualizzato, ai diversi bisogni dei bambini e dei ragazzi che gli sono stati affidati. La nostra scuola cerca di fare il massimo sforzo negli ambiti dell'organizzazione, della programmazione, della personalizzazione ed individualizzazione perché ciascun alunno possa trovare nella scuola la sua scuola. Le scuole dell'Istituto accolgono ragazzi tra i 3 e i 14 anni, periodo dell'età evolutiva durante il quale si rafforzano il sentimento di identità e quello di appartenenza al gruppo e alla comunità. La maturazione personale avviene attraverso l'esperienza, la presa di coscienza di sé, la sedimentazione delle conoscenze, l'acquisizione di competenze, la formazione delle idee, l'evoluzione dei sentimenti e dello spirito critico. La maturazione di una chiara identità culturale consente lo sviluppo di certezze e la capacità di affrontare un futuro da adulti consapevoli e responsabili di sé e del proprio ruolo. Gli adulti, l'ambiente e le Istituzioni fungono da catalizzatori nel processo di crescita degli alunni: sono decisivi nel proporre modelli educativo-comportamentali e valori con i quali l'individuo possa confrontarsi. I molteplici aspetti della personalità, la complessità delle problematiche da affrontare, la continua evoluzione della società e delle sue forme di aggregazione, la ricerca di un ruolo e di un'identità da parte delle giovani generazioni pongono dunque i Docenti di fronte a scelte progettuali che diano risposte esaurienti ai bisogni psicologici, relazionali, cognitivi e sociali degli alunni. La scuola, nel presentare la propria offerta formativa intende sottolineare e rivendicare: • un "ruolo prioritario" quale agenzia educativa in grado di affrontare, con gli strumenti e le competenze di cui dispone, i bisogni dell'alunno come "persona"; • un "ruolo sociale" in quanto luogo nel quale le dinamiche relazionali possono evolversi e trovare positiva realizzazione; • una "funzione di stimolo e coordinamento" dei percorsi trasversali alle agenzie educative presenti sul territorio per la fruizione delle risorse e del patrimonio culturale; • la "capacità di proporre modelli" e "metodologie" per lo studio e l'analisi dei fenomeni sociali; • un "ruolo primario" di "mediatore culturale" nella diffusione della scienza e delle conoscenze e nell'utilizzo delle fonti per lo studio e la ricerca.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curriculum, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, L.92 del 2019 e dal Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i

principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Viene allegata griglia di riferimento

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE.PDF

NOME SCUOLA

PRIMARIA S.ANDREA APOSTOLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola concorre, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale, al conseguimento delle finalità didattico-educative. Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutto l'arco della vita. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione delle conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base. Le conoscenze rappresentano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le abilità consistono nell'applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi. Le competenze esprimono la comprovata attitudine ad usare

conoscenze, abilità e risorse personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo). A questo scopo, la scuola elabora il proprio curriculum, sulla base dei bisogni rilevati e nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali. Il Collegio dei docenti ha individuato un macroprogetto "Una scuola per ciascuno", in linea con la "Mission educativa" adotta un approccio metodologico-didattico orientato a rispondere, in modo personalizzato ed il più possibile individualizzato, ai diversi bisogni dei bambini e dei ragazzi che gli sono stati affidati. La nostra scuola cerca di fare il massimo sforzo negli ambiti dell'organizzazione, della programmazione, della personalizzazione ed individualizzazione perché ciascun alunno possa trovare nella scuola la sua scuola. Le scuole dell'Istituto accolgono ragazzi tra i 3 e i 14 anni, periodo dell'età evolutiva durante il quale si rafforzano il sentimento di identità e quello di appartenenza al gruppo e alla comunità. La maturazione personale avviene attraverso l'esperienza, la presa di coscienza di sé, la sedimentazione delle conoscenze, l'acquisizione di competenze, la formazione delle idee, l'evoluzione dei sentimenti e dello spirito critico. La maturazione di una chiara identità culturale consente lo sviluppo di certezze e la capacità di affrontare un futuro da adulti consapevoli e responsabili di sé e del proprio ruolo. Gli adulti, l'ambiente e le Istituzioni fungono da catalizzatori nel processo di crescita degli alunni: sono decisivi nel proporre modelli educativo-comportamentali e valori con i quali l'individuo possa confrontarsi. I molteplici aspetti della personalità, la complessità delle problematiche da affrontare, la continua evoluzione della società e delle sue forme di aggregazione, la ricerca di un ruolo e di un'identità da parte delle giovani generazioni pongono dunque i Docenti di fronte a scelte progettuali che diano risposte esaurienti ai bisogni psicologici, relazionali, cognitivi e sociali degli alunni. La scuola, nel presentare la propria offerta formativa intende sottolineare e rivendicare: • un "ruolo prioritario" quale agenzia educativa in grado di affrontare, con gli strumenti e le competenze di cui dispone, i bisogni dell'alunno come "persona"; • un "ruolo sociale" in quanto luogo nel quale le dinamiche relazionali possono evolversi e trovare positiva realizzazione; • una "funzione di stimolo e coordinamento" dei percorsi trasversali alle agenzie educative presenti sul territorio per la fruizione delle risorse e del patrimonio culturale; • la "capacità di proporre modelli" e "metodologie" per lo studio e l'analisi dei fenomeni sociali; • un "ruolo primario" di "mediatore culturale" nella diffusione della scienza e delle conoscenze e nell'utilizzo delle fonti per lo studio e la ricerca.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, L.92 del 2019 e dal Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Viene allegata griglia di riferimento

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ IL MIGLIOR LETTORE**

L'attività attraverso l'individuazione di percorsi di lettura adatti alle diverse fasce d'età è finalizzata a far scaturire un autentico amore per il libro e la lettura e di sostenere lo sviluppo delle competenze socio-affettive degli allievi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppo dell'abilità di lettura e comprensione dei testi.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno



LET'S ... START

Il progetto prevede un corso di lingua inglese con certificazione "STARTERS" per gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado e si propone di: - motivare, valorizzare e gratificare gli allievi "eccellenti"; - offrire una valutazione delle proprie conoscenze pratiche della lingua inglese; - incoraggiare lo sviluppo di quelle capacità da utilizzare durante i viaggi, nello studio e in ambito lavorativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - potenziare la lingua inglese nelle quattro abilità (Listening, Speaking, Reading and Writing) secondo il livello pre A1 previsto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue - raggiungere autonomia in situazioni reali in cui occorra l'utilizzo della lingua inglese in contesti semplici - verificare e certificare le competenze linguistiche e comunicative in inglese in modo che siano spendibili ovunque, sia in ambito scolastico che lavorativo. Competenze Attese: Certificazione linguistica Cambridge: Certificazione Starters per tutti i partecipanti al corso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Metodologie:

- lezioni frontali
- lavoro di gruppo e lavoro in coppie
- ascolto di registrazioni di materiale autentico a velocità moderata
- sostenere conversazioni con l'insegnante e i compagni esclusivamente in inglese
- ausilio di materiale autentico in lingua: fumetti, immagini, ecc...

Rapporti con istituzioni esterne: Ente Certificatore Cambridge

❖ LA STANZA DI CARTA

L'attività di lettura sarà stimolata attraverso l'approccio ai testi presenti in biblioteca per suscitare il piacere della lettura e nutrire attraverso essa la propria fantasia e

immaginazione. L'alunno potrà sviluppare le proprie capacità creative per diventare un lettore autonomo e responsabile il quale, anche mediante l'uso delle nuove tecnologie, possa diventare cittadino attivo, protagonista critico del mondo che lo circonda e capace di scoprire la bellezza dello stare insieme attraverso la lettura cooperativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare nei bambini il piacere della lettura - Educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune - Favorire l'aggregazione e la socializzazione - Ampliare la competenza linguistica per una comunicazione sempre più efficace e significativa consolidare le abilità di lettura - Sviluppare la creatività e usare autonomamente e responsabilmente gli strumenti tecnologici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Interno
-------------------------	---------

❖ **LET'S ... GO TO MOVERS**

Il progetto prevede un corso di lingua inglese con certificazione "MOVERS" per gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado che abbiano acquisito la certificazione del livello STARTERS e/o alunni distintisi per merito nello studio e nell'apprendimento della lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Aquisizione delle competenze linguistiche finalizzate all'ottenimento del Livello A1 in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. - raggiungere autonomia in situazioni reali in cui occorra l'utilizzo della lingua inglese (viaggi, comunicazione, letture, informazioni da depliants, canzoni, ecc... - verificare e certificare le competenze linguistiche e comunicative in inglese in modo che siano spendibili ovunque, sia in ambito scolastico che lavorativo. Competenze Attese: Certificazione linguistica Cambridge: Certificazione Movers per tutti i partecipanti al corso

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Interno
-------------------------	---------

Approfondimento

Metodologie:

- lezioni frontali
- lavoro di gruppo e lavoro in coppie
- ascolto di registrazioni di materiale autentico a velocità moderata
- sostenere conversazioni con l'insegnante e i compagni esclusivamente in inglese
- ausilio di materiale autentico in lingua: giornali, riviste, ecc...

Rapporti con istituzioni esterne: Ente Certificatore Cambridge

❖ **LET'S ... MOVE ON ... KET**

Il progetto prevede un corso di lingua inglese con certificazione "KET" per gli alunni della scuola secondaria di primo grado che abbiano conseguito la certificazione livello MOVERS e /o distintisi per lo studio e l'apprendimento della lingua Inglese nell'anno di riferimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aquisizione delle competenze linguistiche finalizzate all'ottenimento del Livello A2 in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Metodologie:

- lezioni frontali
- lavoro di gruppo e lavoro in coppie
- ascolto di registrazioni di materiale autentico a velocità moderata
- sostenere conversazioni con l'insegnante e i compagni esclusivamente in inglese
- ausilio di materiale autentico in lingua: giornali, riviste, ecc...

Rapporti con istituzioni esterne: Ente Certificatore Cambridge

❖ EIPASS JUNIOR

EIPASS JUNIOR è un programma di alfabetizzazione informatica certificata, dedicato agli studenti in età compresa tra i sette e i tredici anni. Il programma prevede sette moduli di certificazione con una selezione di argomenti adatta alla fascia di età compresa tra i sette e i dieci anni (livello base) e una adatta alla fascia di età compresa tra gli undici e i tredici anni (livello avanzato).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del programma è quello di formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi, così da diventare utenti attivi, capaci di creare, e non solo fruitori passivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ AMICI PER LA PELLE

Il progetto, finalizzato alla partecipazione al concorso bandito da UNIC PELLE, è rivolto agli alunni delle classi V primaria e III secondaria, prevede diversi percorsi e attività, a seconda delle classi di appartenenza, per permettere agli alunni di apprendere la storia, il processo produttivo e le diverse destinazioni merceologiche della pelle e del cuoio. Ogni anno l'associazione UNIC PELLE stabilisce un "tema". Per il 2020-2021 non sono state ancora comunicate le modalità di partecipazione al concorso a causa del Covid - 19.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Scoprire il valore dei prodotti "pelle e cuoio" e sviluppare concetti di sostenibilità ambientale. - Stimolare manualità e creatività attraverso attività laboratoriali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ CARPE DIEM

Corso di avviamento allo studio del Latino per gli alunni delle classi Terze della scuola secondaria interessati a tale attività.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dalla lingua latina; • Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine; • Apprendere gli elementi basilari della lingua latina; • Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani. **COMPETENZE ATTESE:** □ Primo approccio allo studio della disciplina □ Primo approccio alla cultura latina e al mondo classico □ Potenziamento delle capacità logiche □ Riflessione sull'etimologia delle parole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Il Progetto si propone di :

- ∅ ampliare l'Offerta Formativa della scuola;
- ∅ promuovere le eccellenze all'interno della scuola secondaria di primo grado, accompagnando gli studenti più preparati e interessati a un approfondimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e a un parallelo primo approccio con lo studio della lingua latina;
- ∅ fornire le conoscenze di base della lingua latina, al fine di agevolare l'inizio del percorso liceale;
- ∅ avvicinare i ragazzi al mondo classico e alla sua cultura.

CONTENUTI:

- Concetto di evoluzione della lingua, lingua latina e lingue neolatine, mutamenti fonetici e morfosintattici dal latino all'italiano.
 - La pronuncia del latino: l'alfabeto, vocali e dittonghi, consonanti, divisione e quantità delle sillabe, regole dell'accento.
 - Teoria della flessione, tema e desinenza.
 - Elementi della declinazione: il numero, il genere, i casi latini, casi diretti ed indiretti, le cinque declinazioni (in

generale)

- La prima e la seconda declinazione nello specifico.
- Aggettivi della prima classe: concordanza dell'aggettivo.
- Il verbo: nozioni generali; la forma, i modi, i tempi, gli elementi della voce verbale, la coniugazione del verbo SUM; paradigma delle quattro coniugazioni attive.

❖ LA NUVOLA INFORMATICA

SCUOLA DELL'INFANZIA Il progetto si pone l'obiettivo di diffondere conoscenze scientifiche, tecnologiche e informatiche di base per la comprensione della civiltà moderna.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contribuire all'apprendimento del coding Contribuire allo sviluppo del pensiero computazionale Avvicinarsi col gioco al mondo della robotica Sviluppare la logica Apprendere i linguaggi della programmazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ STOP BULLYING: RESPONSABILI IN CLASSE E ON LINE 2020/2021

Il progetto si propone di realizzare un percorso didattico ed educativo attraverso spunti di riflessione e attività mirate, agendo sul piano cognitivo, emotivo ed etico. La scuola intende lavorare sulla prevenzione organizzando attività e momenti di riflessione, al fine di sensibilizzare gli alunni al principio della non discriminazione e all'empatia nei confronti del prossimo. Il progetto é rivolto agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Area tematica: ed. civica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la consapevolezza civica e sociale. - Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe promuovendo la collaborazione e l'inclusione. - Aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare e dei social in generale. - Ridurre gli episodi di bullismo e cyberbullismo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **IN CLASSE CON IL TABLET**

Il progetto ha lo scopo di semplificare lo studio agli alunni che hanno difficoltà nella letto/scrittura e di creare occasioni di approfondimento di un argomento durante le lezioni. Il progetto è rivolto ad una classe quinta della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere l'utilizzo del tablet nell'ambito della normale pratica didattica. -
- Migliorare l'apprendimento. - Diminuire l'utilizzo di libri cartacei e quaderni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **REGOLIAMOCI**

Il progetto prevede varie attività programmate in collaborazione con la biblioteca comunale e con l'associazione Legambiente. E' rivolto alle classi della Scuola Primaria. Area tematica: ed. civica

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere e rispettare le regole comportamentali. - Conoscere i diritti e i doveri. -
- Conoscere la costituzione italiana, i suoi luoghi e i suoi simboli. - Rispettare la natura e l'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Collaborazione con la Biblioteca Comunale "Renato Serra" e l'associazione Legambiente di Solofra.

❖ **CORO VOCI BIANCHE - SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto mira a una prima alfabetizzazione del linguaggio musicale/corale, attraverso lezioni pratiche di primo approccio al canto corale e potenziamento dell'abilità di canto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare gli alunni alla comprensione del linguaggio universale della musica, inteso come strumento indispensabile per la crescita armonica di ogni individuo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **GIOCARE CON LE VOCI ... GIOCARE CON LE NOTE - SCUOLA PRIMARIA**

Le attività previste intendono stimolare interesse e piacere relativamente allo studio della musica, degli strumenti musicali e della pratica corale, in modo da creare continuità con la scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Primo approccio allo studio dello strumento musicale - L'allievo sa eseguire semplici brani strumentali con il flauto dolce - L'allievo effettua performance corali - Potenziamento delle competenze sociali e civiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **LET'S GO TO...AND SPEAK ENGLISH**

Apprendimento della lingua inglese in un contesto reale e multiculturale che faciliti il consolidamento delle competenze linguistiche attraverso un'esperienza di mobilità all'estero.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Processo di internazionalizzazione e di identità europea - Sviluppo di competenze linguistiche e relazionali - Acquisizione di capacità decisionali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Lo stage linguistico si realizza con un soggiorno di 7 giorni in full immersion in uno dei paesi anglofoni di cui i nostri allievi studiano la lingua.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

*AULE "AUMENTATE"- SPAZI ALTERNATIVI-
LABORATORI MOBILI-*

L'attività prevede la creazione di ambienti flessibili che, con l'utilizzo degli strumenti tecnologici in dotazione, generino una integrazione quotidiana della didattica con il digitale per favorire l'interazione di gruppi di apprendimento diversi anche distanti attraverso ambienti "aumentati". L'attività didattica grazie alle tecnologie diventerà trasversale, specialistica, interoperabile, flessibile ed inclusiva in coerenza con l'età e i diversi bisogni formativi degli studenti.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

digitali applicate

]]]

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il percorso di formazione è destinato a tutti i docenti che intendono equipaggiarsi per affrontare tutti i cambiamenti imposti dalla modernità e non perdere così il loro ruolo di facilitatori dell'apprendimento. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e condurre, nel tempo, verso la trasformazione della didattica trasmissiva in una didattica centrata sull'apprendimento. Il risultato deve essere una maggiore diffusione delle metodologie del "fare" supportate dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA SANT'ANDREA APOSTOLO - AVAA884017

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Il curriculum della scuola dell'infanzia si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (imparare facendo - Dewey), e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia si allineano a quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

ALLEGATI: rubrica valutativa infanzia.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Nella valutazione delle capacità relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il

rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ALLEGATI: comportamento infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA SECONDARIA DI I? GRADO - AVMM88401B

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, misura i differenti livelli di apprendimento in decimi. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D. Lgs 62/2017). In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa, il collegio dei docenti ha redatto i criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti di ciascuna disciplina individuando indicatori e descrittori dei singoli livelli.

Nel processo di integrazione dei risultati formativi e disciplinari ottenuti, ciascun docente nella propria proposta di voto al consiglio valuta l'apporto dei seguenti elementi, cui concorrono anche aspetti di valutazione sul comportamento:

- a) Il processo evolutivo della preparazione in funzione delle potenzialità cognitive;
- b) L'attenzione, l'interesse e la partecipazione durante la lezione;
- c) La regolarità e la cura nello svolgere i compiti assegnati;
- d) L'ordine del materiale;
- e) La presenza ai momenti di verifica programmata;
- f) La presenza alle lezioni di recupero.

ALLEGATI: Valutazione apprendimenti SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente di lettere, cui sono stati affidati i

compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi e valutativi dell'alunno, anche attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica, sulla base della rubrica valutativa inserita nell'allegato.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA PER L'ED.CIVICA-convertito.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per i criteri di valutazione del comportamento si rimanda integralmente all'allegato.

ALLEGATI: COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO

D. Lgs 62/2017

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Accertata la validità dell'anno si procede allo scrutinio:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo salvo quanto previsto dall'art.4 comma 6 del DPR 249/98 e dal comma 2 art.6 capo II del D.Lgs. 62/17 che così recita: " Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Tuttavia, in presenza di insufficienze dichiarate dai docenti in sede di scrutinio, affinché possa esprimersi una valutazione collegiale ponderata, è stato indicato ed approvato dal Collegio, nella seduta del C.D.n. 5 del 21/5/2015 e confermate nella seduta del 16/5/2017, un criterio di valutazione sull'applicazione del quale resta intesa la piena responsabilità di ciascun Consiglio di classe, cui è affidata dalla legge la valutazione.

Il criterio adottato dal Collegio è il seguente:

Il Consiglio di Classe pone sempre in discussione l'ammissione alla classe successiva per gli alunni che presentano nelle proposte di voto presentate dai docenti, due insufficienze gravi (voto 4) e due altre insufficienze (voto 5).

La decisione, assunta a maggioranza, deve essere comunque debitamente verbalizzata e motivata.

Per motivare a verbale le ragioni della decisione presa, il Consiglio di classe prende in considerazione i seguenti fattori:

- Favorevoli all'ammissione

a) Presenza di disturbi di apprendimento diagnosticati o comunque rilevati;

b) Limitata scolarizzazione in Italia; situazione linguistica e culturale inizialmente sfavorevole;

c) Situazione socio-familiare o personale tale da penalizzare le condizioni dell'apprendimento;

d) Eventuali ripetenze.

- Sfavorevoli all'ammissione

a) Impegno e rendimento inferiori alle effettive capacità dell'alunno, come constatato dal concorrente giudizio formativo nelle discipline non sufficienti;

b) Mancata maturazione delle competenze cognitive e strumentali adeguate a sostenere con possibilità a bene prosieguo del percorso scolastico, con previsione che la ripetenza sia l'opzione più favorevole per l'acquisizione delle conoscenze e competenze indispensabili.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva in DAD:

I criteri già definiti collegialmente e riportati nel PTOF, pur mantenendo la loro validità ed efficacia, potrebbero essere applicati con la necessaria flessibilità, cioè calibrati tenendo presente che sono cambiate le modalità didattiche in riferimento alle quali sono stati elaborati. Pertanto la valutazione delle attività a distanza, in un'ottica formativa, è formulata tenendo presenti le OO.MM. 9 e 11 del 16 maggio 2020, da cui sono stati enucleati i seguenti criteri:

- la partecipazione alle attività didattiche a distanza;
- la puntualità nel rispetto delle scadenze;
- la cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati;
- i progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Tali elementi saranno utilizzati sia ai fini della valutazione disciplinare, sia per la valutazione del comportamento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA CASA PAPA - AVEE88401C

PRIMARIA S.ANDREA APOSTOLO - AVEE88402D

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, misura i differenti livelli di apprendimento in decimi. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D. Lgs 62/2017). In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa, il collegio dei docenti ha redatto i criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti di ciascuna disciplina individuando indicatori e descrittori dei singoli livelli.

Nel processo di integrazione dei risultati formativi e disciplinari ottenuti, ciascun docente nella propria proposta di voto al consiglio valuta l'apporto dei seguenti elementi, cui concorrono anche aspetti di valutazione sul comportamento:

- a) Il processo evolutivo della preparazione in funzione delle potenzialità cognitive;
- b) L'attenzione, l'interesse e la partecipazione durante la lezione;
- c) La regolarità e la cura nello svolgere i compiti assegnati;
- d) L'ordine del materiale;
- e) La presenza ai momenti di verifica programmata;
- f) La presenza alle lezioni di recupero.

ALLEGATI: criteri di valutazione apprendimenti primaria (5).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

ALLEGATI: rubrica valutativa primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per i criteri di valutazione del comportamento si rimanda integralmente all'allegato

ALLEGATI: COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

D.Lgs 62/17

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima

acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola organizza attività di accoglienza degli alunni in ingresso alla secondaria per gli alunni con bisogni educativi speciali. Inoltre programma percorsi di formazione sulle tematiche inclusive destinati a docenti, alunni e famiglie. La scuola ha elaborato un protocollo di accoglienza per gli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di consentirne il corretto inserimento nel sistema scolastico. L'inserimento degli alunni stranieri avviene tenendo conto delle competenze linguistiche, con corsi di alfabetizzazione alla lingua Italiana condotti dai docenti che li accolgono (Insegnamento della materia alternativa alla Religione Cattolica). La scuola ha attivato progetti diversamente finanziati (Fis, PON, POR Etc) per realizzare attività integrative del curriculum che favoriscono l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Punti di debolezza

La scuola non ha realizzato attività di formazione ed attività didattiche sul

tema dell'intercultura e non è stato garantito ad oggi, un efficace coordinamento tra le agenzie formative operanti sul territorio. Per favorire l'inclusione per gli studenti con disabilità, DSA e BES, sarebbero necessari interventi di supporto da parte di tutte le agenzie territoriali esistenti che per motivi economici, tendono a tagliare i fondi a discapito delle fasce più deboli.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le azioni di recupero sono svolte in orario curriculare e/o extracurriculare. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata a livello di scuola ma andrebbe migliorata e diffusa. Sono stati introdotti modelli di rilevazione delle difficoltà di apprendimento.

Punti di debolezza

Le azioni di recupero e di potenziamento avvengono, per la maggior parte, in orario curricolare e per gruppi di livello e non sempre risultano efficaci. Vanno incrementate forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di elaborazione dei PEI è risultante da una serie di azioni funzionali

all'inclusione del soggetto appartenente alla comunità scolastica e sociale. Alla base di tutto vi è l'identificazione della situazione attraverso un percorso diagnostico; tale percorso si concretizza attraverso il coinvolgimento di figure professionali funzionali alla elaborazione di una diagnosi specialistica. La diagnosi deve descrivere le caratteristiche dell'alunno, le difficoltà, il suo stato di salute e il suo funzionamento nei contesti reali di vita. Dopo l'attestazione la diagnosi funzionale viene consegnata alla scuola di riferimento e sottoposta alla supervisione della comunità scolastica. La certificazione, dopo essere stata collocata all'interno della scuola di riferimento, viene poi gestita da un ristretto gruppo operativo che andrà poi a individuare gli obiettivi educativi, didattici e sociali da collocare all'interno del PEI. Il PEI prevede, poi, un momento di verifica e di valutazione nel GLHO attraverso il confronto diretto tra i vari attori coinvolti. Il monitoraggio risulta essere una caratteristica fondamentale del percorso inclusivo dell'alunno, in quanto laddove si verifica un fallimento degli obiettivi individuati si va a rimodulare l'intero percorso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI: Operatori ASL, Piano di zona, Docenti di Sostegno, Consiglio di Classe, Genitori e Collaboratori scolastici.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia viene coinvolta nel progetto inclusivo dell'alunno, condividendo scelte, obiettivi e strategie. Ciò trova concretizzazione nel PDF ed infine nel PEI; inoltre la Scuola programma, con la famiglia, momenti di riflessione sul lavoro svolto monitorando gli obiettivi proposti ed, eventualmente, ridefinendoli in base ai dati emersi dall'osservazione. Pertanto, al fine di costruire una comunità educativa efficace, la scuola ha previsto un questionario di autovalutazione del grado di inclusività, finalizzato a rilevare quelle che sono le criticità e i punti di forza del nostro Istituto. Si valorizza, altresì, il coinvolgimento della famiglia nei percorsi formativi al punto da creare una sinergia efficace tra le due agenzie educative.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

I criteri e modalità di valutazione fanno riferimento alla normativa vigente relativa agli alunni Diversamente Abili (D. Lgs.62/2017, C.M.n. 90 del 21/05/2001 Art. 15 Comma 4) e degli alunni stranieri (O.M. 2/08/93, 2/03/94 e linee guide del MIUR) ed è strettamente correlata al percorso individuale senza riferimento a standard né qualitativi né quantitativi. La fase valutativa è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno/a ed è effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le richieste sono calibrate in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. Il team docenti deve tener conto del livello di maturazione globale dell'alunno, confrontandosi sul tema della valutazione degli apprendimenti degli alunni BES, avendo cura di svolgere un' azione educativo- didattica coerente con le linee del PTOF.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le azioni di orientamento vengono realizzate in continuità con i diversi gradi di scuola e in sinergia con la famiglia e i diversi attori del processo inclusivo per aiutare l'alunno a compiere le scelte più opportune per il suo "Progetto di vita". Tali azioni sono finalizzate a favorire la collocazione presso specifiche strutture in grado di favorire lo sviluppo di competenze capaci di garantirgli l'autonomia, l'integrazione sociale e l'inserimento proficuo nel mondo del lavoro. Durante la fase di orientamento i docenti del C.d. C. provvederanno alla redazione di un documento che illustri le competenze acquisite, eventualmente da potenziare. La comunità scolastica adotta le strategie più adatte a realizzare un progetto inclusivo individuale e di gruppo volto a decostruire gli stereotipi, decentrare i punti di vista, approfondire le idee di identità e di appartenenza. La scuola punta altresì a potenziare l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ad alto valore inclusivo.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno richiesto l'adozione, da parte delle scuole, di un Piano scolastico affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce (DAD), la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI e la DAD costituiscono, quindi, parte integrante dell'offerta formativa del nostro Istituto e vanno ad integrare il PTOF, sia in affiancamento alle ordinarie lezioni in presenza (DDI), sia in loro sostituzione (DAD).

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI o in DAD, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Il nostro istituto ha definito le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. Inoltre ha integrato il Regolamento d'Istituto già esistente, come da indicazione delle Linee Guida: "considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, le istituzioni scolastiche integrano il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili)".

Di seguito si allega il Regolamento per la Didattica a Distanza secondo il Piano scolastico per la didattica digitale integrata, in allegato al PTOF 2019 - 2022 a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Si rimanda alla normativa specifica di settore: D.L. 8 aprile 2020 n. 22; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39 e alle Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n.



39) che hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI).

ALLEGATI:

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA A DISTANZA.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Ins. Caterina Pionati 1°collaboratore Prof.ssa Agata A. Sasso 2°collaboratore	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Ins. Caterina Pionati 1°Collaboratore Prof.ssa Agata A. Sasso 2°Collaboratore Prof.ssa Luisa Salineri Coordinatore di Plesso (secondaria) Ins. Maria Carmela Rosania Coordinatore di Plesso (Primaria Casa Papa) Ins. Adelina Torres Coordinatore di Plesso (Primaria S. Andrea Apostolo) Ins. Maria De Stefano Coordinatore di Plesso (infanzia)	6
Funzione strumentale	Figure di sistema Area 1 - Offerta formativa - RAV - PTOF - PdM - Rendicontazione: Carmela Pirolò e Luisa Salineri - Monitoraggio del POF e revisione del PTOF - Compilazione della Rendicontazione sociale - Aggiornamento curricolo verticale, progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e valutazione - Priorità della scuola e piano di miglioramento, progressione, sviluppo e informazione continua al Collegio Area 2 - Progettazione didattica: Giuseppina Della	7



Sala - Coordinamento dei dipartimenti disciplinari come articolazioni funzionali al collegio dei docenti che sviluppano e processano la progettazione didattica: unità didattiche, obiettivi e traguardi per lo sviluppo delle competenze, prove strutturate e compiti di realtà, sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza. Area 3 - Sito web, Formazione docenti: Biagio Vigilante - Sostegno ai docenti nominati tutor e ai docenti impegnati nella formazione iniziale, coordinamento delle attività, analisi dei bisogni formativi dei docenti in servizio, predisposizione della piattaforma formativa della scuola. - Aggiornamento e Gestione sito web. Area 4 - Inclusione: Margherita Giaquinto - Lucrezia Genovese - Coordinamento, gestione e conduzione del GLI e del GLO in sostituzione del DS; - Referenza redazione del P.A.I. (Piano annuale dell'inclusività). - Coordinamento e formulazione piani per il recupero degli alunni e per l'inclusione degli alunni stranieri; - Partecipazione ad azioni di formazione - informazione riguardanti l'area; - Aggiornamento della documentazione degli alunni disabili e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento in formato cartaceo/digitale; - Diffusione dei materiali utili per l'attività didattica; - Cura delle relazioni con EE. LL., ASL; docenti di sostegno, genitori alunni; - Potenziamento della comunicazione tra i vari ordini di



	<p>scuola ma anche con il personale medico che segue l'alunno (psicologi, neuropsichiatri o altri) per raccogliere informazioni necessarie ad un buon approccio iniziale non solo con l'alunno ma soprattutto con la famiglia; - Effettua un'indagine sulle offerte formative che il territorio offre per questi alunni. Area 5 - Continuità orizzontale e verticale - Orientamento: Nunzia Spagna-Biagio Vigilante - Proposta e promozione di iniziative interne ed esterne tra i diversi ordini di scuola - Orientamento e progetti di valorizzazione delle valenze educative del territorio, reti di scuola</p>	
Capodipartimento	<p>Coordinatore Dipartimento di Lettere- arti e musica: Marina Fabozzi Coordinatore Dipartimento Scientifico- Tecnologico: Maria Lucia Guerriero Coordinatore Dipartimento di Lingue : Agata A. Sasso Coordinatore Dipartimento Sostegno: Giaquinto Margherita Il coordinatore di dipartimento collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento: - valorizza la progettualità dei docenti - media eventuali conflitti - porta avanti istanze innovative - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente - prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno</p>	4



	dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.	
Responsabile di plesso	Referenti - Coordinatori di plesso Prof. Luisa Salineri (secondaria) Ins. Maria Carmela Rosania (primaria Casa Papa) Ins. Maria De Stefano (infanzia S. Andrea) Ins. Adelina Torres (primaria S. Andrea)	4
Responsabile di laboratorio	Responsabili Laboratori Lab. Musica primaria/secondaria: Caterina Pionati - Erminio Polcaro Lab. Scientifico primaria/secondaria: Luciana Rea - Maria Lucia Guerriero Salone ludico-sportivo primaria e Palestra secondaria: Gerardina Moretti - Ippolito Loffredo Lab. Arte secondaria: F. Aufiero Lab. Informatici primaria/secondaria: Caterina Pionati - Biagio Vigilante Biblioteca primaria/secondaria: Maria Carmela Rosania - Antonella Sessa Biblioteca digitale: Maria Carmela Rosania Il Responsabile di laboratorio si attiverà a □ custodire i beni mobili presenti nel laboratorio □ programmare e gestire le attività del laboratorio □ controllare periodicamente lo stato degli strumenti e delle attrezzature □ verificare la corretta applicazione di quanto indicato nei regolamenti riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico. La responsabilità sulla custodia ed il corretto uso delle attrezzature viene trasferito automaticamente dal Responsabile di Laboratorio al docente momentaneamente presente nel	12



	laboratorio con o senza la propria classe o gruppi di alunni.	
Animatore digitale	<p>Ins. Maria Carmela Rosania (primaria). L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. A supporto dell'AD è stato individuato un gruppo ristretto di persone denominato Team per l'innovazione digitale (rispondente all'azione #25 del PNSD). L'AD e il Team, sono stati fruitori di una formazione specifica (nota MIUR n. 17791 del 19 novembre 2015) la cui ricaduta sulla scuola è chiara: porre in essere azioni che possano "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD . Si tratta quindi di figure di sistema e non di supporto tecnico</p>	1
Team digitale	<p>Primaria/Secondaria: C.Pionati - B.Vigilante Il Team digitale in supporto alla figura dell'animatore digitale si adopera alla: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività</p>	2



	<p>formative. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza.</p>	
Referente INVALSI	<p>Primaria: C. Pionati Secondaria: B. Vigilante Il referente svolge funzioni di organizzazione e coordinamento delle prove Invalsi dalla iscrizione delle classi alle attività di report da socializzare in Collegio.</p>	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'insegnante è stata utilizzata nello sdoppiamento della pluriclasse dislocata nella sede staccata della scuola di Sant'Andrea e garantire così un omogeneo sviluppo delle competenze di base per tutti</p>	1



	<p>gli alunni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
Docente primaria	<p>Attività di sostegno per alunni diversamente abili e di supporto alla classe in caso di alunni BES o con DSA</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	9
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente svolge attività di potenziamento dell'offerta formativa oltre alle ordinarie attività curriculari</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>I docenti svolgono attività di potenziamento dell'offerta formativa oltre alle ordinarie attività curriculari</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Le sue attività principali sono nello specifico: □ svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; □ sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; □ formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; □ previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; □ svolge con autonomia operativa e



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; □ è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; □ può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; □ può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; □ possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: □ redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; □ predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; □ aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); □ firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); □ provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); □ provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); □ predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); □ tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); □ è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); □ svolge le attività negoziali

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); □ svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); □ espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; □ provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); □ redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); □ ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.</p>
Ufficio protocollo	<p>Tenuta del programma Protocollo: registrazione e classificazione degli atti in arrivo e in partenza , relativa registrazione a protocollo e connessa archiviazione - Comunicazioni: Scarico e della posta elettronica ministeriale/pec/ecc. e relativa organizzazione delle caselle mail - controllo comunicazioni nei siti MIUR, USR, UST ecc. - Smistamento posta cartacea in entrata/uscita, distribuzione al personale e ai plessi – pubblicazioni sul sito web -Affari generali: emissione e gestione circolari interne per prescrizione (avvisi personale docente e ATA) – Collaborazione con le funzioni strumentali per comunicazioni esterne e al sito relative ai progetti vari.- Gestione scioperi, assemblee sindacali – Rapporti con sindacati esterni ed RSU interni – Convocazioni Organi Collegiali.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Compito della Segreteria didattica è quello della gestione degli alunni attraverso lo svolgimento delle seguenti mansioni: • Iscrizioni • Esonero tasse • Permessi permanenti di entrata in ritardo o uscita in anticipo • Assenze • Buoni libro – Assegno di studio • Infortuni degli alunni • Stage • Certificazioni e diplomi La segreteria didattica è inoltre a disposizione di genitori e studenti che desiderino chiarimenti o supporti per le attività che le competono.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>L'ufficio per il personale si occupa: dell' assunzione in servizio del periodo di prova dei documenti di rito dei certificati di servizio personale di ruolo e incaricati della dichiarazione incompatibilità dei decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA degli inquadramenti economici contrattuali (della carriera) del riconoscimento dei servizi in carriera (domanda) dei provvedimenti pensionistici delle pensioni della tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti della tenuta registro firme presenza personale ATA. della estione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici.</p>
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cf\5cx26mode>
- Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cf\5cx26mode>
- Modulistica da sito scolastico <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cf\5cx26mode>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ IN RETE CON S@RETE - GDPR

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ IN RETE CON S@RETE - GDPR**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ NOVUM MILLENNIUM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nella Convenzione

❖ RETE AMBITO AV1

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ RETE AMBITO AV1**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PIANO DI ZONA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• sostegno alle attività di inclusione
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ B.E.S. - BISOGNA ESSERE SE STESSI: STRATEGIE INCLUSIVE E INTERVENTI IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

❖ **B.E.S. - BISOGNA ESSERE SE STESSI: STRATEGIE INCLUSIVE E INTERVENTI IN RETE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

 ❖ **VALUTARE TUTTI... VALUTARE CIASCUNO**

La valutazione, secondo il disposto dell'art. 1 del DPR n. 122/09, come successivamente integrato dal D.lgs n. 62/17, è espressione dell'autonomia professionale e didattica del docente ed in quanto funzionale al successo formativo, deve essere, a garanzia dello studente, trasparente e tempestiva. Il riconoscimento dell'autonomia all'istituzione scolastica, statuito dall'art. 21 della L. 59/97, rende la valutazione funzionale alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento anche al fine di dare contezza agli stakeholders della qualità del servizio offerto. Le Indicazioni nazionali ne evidenziano la funzione formativa, di supporto ai processi di apprendimento ed alla riflessione metacognitiva sugli stessi, per favorire le conseguenti azioni di miglioramento. Partendo da questo assunto si intende favorire la diffusione della cultura della valutazione e dell' autovalutazione e della partecipazione attiva degli alunni al processo di apprendimento. Funzionale alla learning organization all'interno dell'istituzione scolastica è la formazione professionale del personale docente che oltre a gestire la conoscenza delle discipline oggetto di insegnamento deve saper gestire, altresì, il processo didattico in maniera corrispondente alle istanze del contesto e dell'utenza, sempre più rivolte all'acquisizione di competenze-chiave e di abilità trasversali, nonché essere in grado di valutarne la qualità nell'ottica del miglioramento continuo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ INNOVASCUOLA**

L'unità formativa persegue come finalità la maturazione di competenze riconducibili alle priorità 4.2 e 4.3 del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, attraverso l'approfondimento di conoscenze e competenze professionali necessarie per passare da una programmazione per contenuti ad una didattica per competenze, intese come contestualizzazione di conoscenza ed abilità attraverso l'applicazione di metodologie attive, anche di tipo tecnologico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CONNECTING PEOPLE

Con questo percorso si intendono fornire al personale della scuola, docente e ATA, competenze certificate di livello B1/B2 di lingua inglese per offrire strumenti comunicativi utili all'accoglienza di cittadini (genitori e alunni) non italofoni oltre che introdurre, nell'azione didattica, la sperimentazione della metodologia CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ EIPASS FOR TEACHERS

Con questo percorso si intende fornire agli insegnanti competenze certificate specifiche per il settore dell'istruzione attraverso una conoscenza reale degli strumenti digitali e una riflessione metodologica sulla loro applicazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO: INDICAZIONI PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE

Il percorso di formazione si propone di favorire la conoscenza dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo offrendo strumenti di valutazione ed indicazioni operative per la prevenzione ed il contrasto attraverso la diffusione ed il consolidamento di pratiche di monitoraggio e la descrizione dei fattori di rischio e di opportunità del contesto on-line. Partendo dal Piano nazionale per l'educazione al rispetto (art. 1 comma 16 L.107/15) e dalle Linee di orientamento indicate dal MIUR (2015 e 2017) nonchè dalla disciplina di settore (art. 4 l. 71/17) si intende favorire la progettazione di interventi educativi in collaborazione con le Forze di Polizia e la condivisione di codici di co-regolamentazione per gli utenti della Rete, con il coinvolgimento dei servizi socio-educativi territoriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE

❖ SICUREZZA

L'attività prevede, per TUTTO IL PERSONALE (Docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente: a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi; c) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati: • corsi per addetti primo soccorso; • corsi antincendio; • preposti; • formazione obbligatoria.

Destinatari	Tutti i Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY- GENERAL DATA PROTECTION REGULATION

La formazione è finalizzata ad illustrare i rischi generali e specifici dei trattamenti di dati, le misure organizzative, tecniche ed informatiche adottate, nonché le responsabilità e le sanzioni.

Destinatari	Tutti i Docenti
--------------------	-----------------



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIVACY- GENERAL DATA PROTECTION REGULATION

Descrizione dell'attività di formazione	La formazione dovrebbe essere finalizzata ad illustrare i rischi generali e specifici dei trattamenti di dati, le misure organizzative, tecniche ed informatiche adottate, nonché le responsabilità e le sanzioni.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ INNOVASCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di ambito

❖ NON UNO DI MENO

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico